



**AZIENDA SPECIALE CONSORTILE  
PER LA GESTIONE DELLE POLITICHE SOCIALI  
NEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE A1  
Via Fontanuova - 83031 Ariano Irpino (AV)**

P.IVA 02706910649

Oggetto: avviso pubblico esplorativo d'interesse finalizzato all'identificazione di Enti del Terzo settore e degli altri soggetti pubblici e privati del territorio interessati ad aderire ad una rete partenariale per la partecipazione all'Avviso pubblico emanato dalla Regione Campania con DD della Direzione Generale per le politiche sociali e socio\_ sanitarie n. 599 del 28/06/2024\_ Interventi in attuazione della D.G.R. n.24/2024 - Fondo per le politiche della famiglia anno 2023.

Il Direttore generale dell'ente, nonché responsabile unico del procedimento in esecuzione del proprio provvedimento n. 305 del 22/08/2024.

Premesso:

Che la Regione Campania con Delibera di Giunta n. 24 del 17/01/2024 prende atto del finanziamento proveniente dal Fondo per le Politiche della famiglia 2023 relativo al potenziamento degli interventi sociali in favore delle famiglie e alla valorizzazione dei centri per la famiglia.

Che la Regione Campania con DD della Direzione Generale per le politiche sociali e socio\_ sanitarie n. 599 del 28/06/2024 ha approvato "Interventi in attuazione della DGR n. 24/2024\_ Fondo per le Politiche Famiglia Anno 2023" al fine di avviare un procedimento ad evidenza pubblica per la raccolta di candidature per la realizzazione di progetti innovativi finalizzati ad interventi sociali in favore delle famiglie e per la valorizzazione dei centri per la famiglia, differendo con DD n. 699 del 26/07/2024 al 10 settembre 2024, il termine di presentazione delle proposte progettuali previste dall'Avviso pubblico innanzi richiamato.

Che la finalità dell'avviso prevede la implementazione dei Centri per le Famiglie valorizzando la prossimità al cittadino dei servizi territoriali e di supporto alla genitorialità mediante iniziative destinate, nello specifico, alla tutela della bigenitorialità per i genitori separati, alla promozione delle procedure di affido familiare compresi gli affidi difficili, all'adozione e alla tutela dei minori.

Considerato:

Che nelle previsioni del Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007, il Centro per le famiglie è un servizio territoriale che interviene in una logica di rete, a promuovere il benessere dell'intero nucleo familiare, sostenendo la coppia, e ogni singolo componente in ogni fase del ciclo di vita. Nell'ambito del Centro per le famiglie sono organizzate attività di sostegno alla genitorialità, finalizzate a facilitare la formazione di un'identità genitoriale, di una scelta consapevole e responsabile della maternità e della paternità, a stimolare la capacità di organizzazione e l'autonomia di ognuno, nonché destinate all'elaborazione e

alla conduzione di progetti di vita in armonia con il proprio ruolo genitoriale.

Che l'avviso pubblico emanato dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 599 del 28/06/2024, prevede:

\_ all'articolo 4 "la costituzione di partenariati, formati da una pluralità di soggetti pubblici e privati del territorio e da partner istituzionali, in funzione dell'attuazione dell'intervento progettuale, appartenenti a titolo esemplificativo, al mondo delle imprese, del terzo settore, delle istituzioni, dei sistemi di istruzione e formazione".

\_ all'articolo 5 "le candidature possono essere presentate dagli ambiti territoriali della Campania che nell'ultimo triennio abbiano attivato sul proprio territorio un Centro per le famiglie ed abbiano attuato progetti per l'affido e la bigenitorialità e che, nel caso di partenariato, l'ambito sociale territoriale proponente è responsabile nei confronti della Regione."

\_all'articolo 7 "Ciascun ambito territoriale, anche se in partenariato, può presentare un solo progetto della durata non superiore a 18 mesi e per un ammontare massimo di Euro 200.000,00.

Considerato, altresì:

Che la Legge 8 novembre 2000, n. 328 assicura alle persone ed alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione.

Che nelle previsioni del Codice degli appalti e contratti pubblici, articolo 6, comma 1 Rapporti con gli enti del Terzo settore " in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore , di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi soggetti contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato.

Che a norma dell'articolo 55 del D.lgs. 117/2017, Codice del Terzo settore, nella attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura e sostenibilità finanziaria, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le pubbliche amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle funzioni proprie di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività stabiliti dall'articolo 5 del medesimo decreto, realizzano il coinvolgimento attivo del Terzo settore, attraverso forme di coprogettazione, coprogrammazione ed accreditamento, realizzate nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che regolano gli specifici procedimenti ed in particolare quelli relativi alla programmazione sociale di zona.

Ravvisato:

Che l'ambito sociale territoriale A01, amministrazione proponente, con provvedimento a contrarre n. 367 del 13/10/2023 ha proceduto ai sensi del Codice, art. 50 comma 1 lettera b) del D.lgs. 36/2023 all'affidamento del servizio "Centro per la famiglia" ad operatore nel possesso di documentate pregresse esperienze idonee all'esecuzione delle prestazioni richieste. Lo stesso servizio risulta censito all'interno del Sistema di Rilevazione dei Servizi del SIS.

Visti:

La Legge 8 novembre 2000, n.328

Il Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007

La Delibera di Giunta n. 24 del 17/01/2024 della regione Campania

Il Decreto Dirigenziale n. 599 del 28/06/2024

Il Decreto Dirigenziale n. 699 del 26/07/2024

Le Linee guida ANAC n. 17

Il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165

Il Decreto Legislativo. n.117 del 03/07/2017 (Codice del terzo settore)

Il provvedimento a contrarre n.367 del 13/10/2023

Il D.lgs. 267/2000

La legge 241/1990

Lo Statuto consortile

Ritenuto di emanare avviso pubblico esplorativo finalizzato alla individuazione anche comparativa dei soggetti interessati a costituirsi in partenariato formato da una pluralità di soggetti pubblici e privati del territorio, enti del terzo settore ed istituzioni comprendendo anche eventuali altri ambiti sociali territoriali, ai fini della presentazione della proposta progettuale di partecipazione all'Avviso pubblico emanato dalla Regione destinato alla implementazione dei Centri per le Famiglie e la promozione dell'affido e della bigenitorialità di cui al DD n. 599 del 28/06/2024 e DD n. 699 del 26/07/2024.

Rende noto

Che nel rispetto dell'avviso pubblico esplorativo di interesse appresso articolato, i soggetti pubblici e privati del territorio, appartenenti al mondo delle imprese, del terzo settore, delle istituzioni, dei sistemi di istruzione e formazione, delle associazioni riconosciute e non riconosciute, istituzioni e servizi pubblici, compresi gli altri ambiti territoriali, possono proporre candidatura ed essere inseriti nella rete partenariale formata per la presentazione da parte dell'ambito territoriale A01 della proposta progettuale ai fini della partecipazione all'Avviso pubblico emanato dalla Regione Campania DD n. 599 del 28/06/2024 e nel caso di ammissione al finanziamento per l'attuazione dell'intervento ivi previsto,

Nel caso di ammissione al finanziamento della proposta progettuale presentata dall'ambito territoriale A01, i soggetti ammessi al partenariato hanno l'obbligo di costituirsi dell'ATS, mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 37, commi 14 e 15 del Codice degli Appalti, conferendo mandato collettivo speciale di rappresentanza all'ambito territoriale proponente, soggetto mandatario.

#### **Articolo\_1 Premesse.**

Tutto quanto contenuto in premessa e narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente avviso.

#### **Articolo\_2 Finalità del presente avviso e dell'intervento progettuale.**

Finalità del presente avviso pubblico esplorativo è l'individuazione anche comparativa dei soggetti interessati a costituirsi in un partenariato formato da una pluralità di soggetti pubblici e privati del territorio, enti del terzo settore ed istituzioni comprendendo anche ulteriori ambiti sociali territoriali della regione Campania, ai fini della presentazione da parte dell'ambito territoriale A01 della proposta progettuale di partecipazione all'Avviso pubblico emanato dalla Regione Campania con DD n. 599 del 28/06/2024, nonché nel caso di ammissione al finanziamento per l'attuazione dell'intervento programmato dalla stessa.

L'intervento progettuale proposto dall'ambito territoriale A01 prevede attività di rafforzamento del Centro per le famiglie operante nel territorio di riferimento, valorizzando la prossimità ai cittadini dei servizi territoriali e di supporto alla genitorialità mediante iniziative, nello specifico, destinate alla tutela della bigenitorialità per i genitori separati, alla promozione delle procedure d'affido familiare compresi gli affidi difficili, all'adozione e alla tutela dei minori.

### **Articolo\_3 Intervento progettuale.**

L'avviso pubblico emanato dalla Regione Campania con DD n. 599 del 28/06/2024 prevede la implementazione del "Centro per le famiglie" (Cod. C1) in conformità di quanto previsto per questa tipologia di servizio dal "Regolamento Regionale n. 4/2014, nonché azioni di rafforzamento delle attività dei Centri per le famiglie operanti nei territori di riferimento.

L'intervento progettuale che l'Ambito territoriale A01 propone per la partecipazione all'Avviso pubblico emanato dalla Regione Campania con DD n. 599 del 28/06/2024 prevede le seguenti attività:

#### **a\_ Servizi di base:**

- \_ informazione relativa all'offerta delle prestazioni e servizi;
- \_ sostegno alla genitorialità anche attraverso azioni di orientamento e consulenza;
- \_ sviluppo delle risorse familiari e comunitarie con l'obiettivo di promuovere il protagonismo delle famiglie, favorendo l'attivazione delle risorse personali e familiari in una logica di solidarietà, accoglienza e partecipazione alla vita sociale.

#### **b\_ Servizi specialistici e innovativi: prevedendo almeno tre tra i seguenti interventi:**

- \_ mediazione familiare e gruppi di parola per minori figli di genitori in via di separazione o separati o per genitori;
- \_ azioni sperimentali volti alla tutela della bigenitorialità per garantire ad entrambi i genitori il diritto ad assumere decisioni e partecipare alle scelte che coinvolgono salute, educazione ed istruzione del figlio, anche attraverso l'istituzione del registro della bigenitorialità;

- \_ informazione e supporto all'affido familiare e sperimentazione di forme innovative dell'affido in situazioni di emergenza, e di accoglienza e solidarietà tra famiglie con possibilità di interscambio delle esperienze tra Ambiti e matching tra minorenni e potenziali affidatari, anche tra Ambiti territoriali diversi (intervento da considerarsi prioritario e obbligatorio per gli ambiti che stanno conducendo le attività in materia di affido difficile in Campania);

- \_ creazione di gruppi per attività di famiglie affiancanti ad altre famiglie o a ragazzi ospiti in strutture residenziali, gruppi di sostegno a famiglie affidatarie e adottive;

- \_ tutoring specialistico e servizi personalizzati di integrazione sociale quali sostegno psicologico, educativo e familiare;

- \_ attività di potenziamento familiare per favorire le reti di famiglie e l'inclusione sociale: educare alla gestione del budget familiare, alla sana gestione dei consumi domestici, alla gestione della raccolta differenziata dei rifiuti domestici, costituire gruppi di acquisto solidale e di educazione al consumo;

- \_ gruppi per genitori in attesa (spazi di confronto per condividere aspettative, pensieri ed emozioni legati alla genitorialità); gruppi per neo genitori e corsi di massaggio infantile: un'esperienza grazie alla quale mamma, papà e bambino possono imparare a conoscersi e a comunicare attraverso il contatto "pelle a pelle" e in cui poter condividere in piccoli gruppi di genitori emozioni, esperienze, riflessioni, "momenti di vita"; creazione di un elenco di Baby-sitter qualificate, costantemente aggiornato, per accompagnare la famiglia nella scelta della figura più adatta alle proprie aspettative ed esigenze anche

mediante l'implementazione dei servizi informativi già disponibili, quali Sistema di accreditamento dei fornitori dei servizi alla persona ed alle famiglie ed estensione delle utilità della "Vetrina delle professioni sociali" istituendo elenchi di baby\_sitter referenziate dai quali le famiglie possano attingere per soddisfare le proprie necessità, nonché lo svolgimento di percorsi formativi destinati alle donne che intendano svolgere l'attività di babysitteraggio;

\_ prevenzione e contrasto al disagio e alla povertà educativa, attraverso interventi diretti, e contrasto alla dispersione scolastica e alle discriminazioni, progetti di doposcuola.

Gli interventi sono prestati dai soggetti ammessi alla rete partenariale alle risultanze dell'espletamento del presente avviso, rispettando termini, criteri e condizioni regolate da apposito accordo di co-programmazione definito ai sensi dell'articolo 55 del D.lgs. 117 del 03/07/2017 (Codice del terzo settore) "ove in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona".

#### **Articolo\_4 Durata e localizzazione degli interventi progettuali.**

La durata delle attività progettuali non deve superare quella massima di 18 mesi.

Le attività programmate sono realizzate nei Comuni dell'ambito territoriale A 01, nonché in quelli di ulteriori ambiti territoriali che abbiano eventualmente manifestato interesse in risposta al presente avviso.

#### **Articolo\_5 Soggetti interessati.**

Possono proporre la candidatura ad essere compresi nella rete partenariale formata per la presentazione della proposta progettuale definita dall'ambito territoriale A01 per la partecipazione all'Avviso pubblico emanato con DD n. 599 del 28/06/2024 e nel caso di ammissione al finanziamento per l'attuazione dell'intervento ivi previsto, in favore delle famiglie e la valorizzazione dei centri per la famiglia, soggetti pubblici e privati del territorio, appartenenti al mondo delle imprese, ed ogni altro soggetto del terzo settore, dei sistemi di istruzione e formazione, associazioni riconosciute e non riconosciute, istituzioni e servizi pubblici, compresi altri ambiti sociali territoriali della Regione Campania.

#### **Articolo\_6 Requisiti di partecipazione.**

Gli enti privati interessati a proporre candidatura di partecipazione al presente avviso devono essere in possesso di ogni requisito di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica amministrazione, ai sensi del D.lgs. 231/2001 aggiornato alla L. 28 giugno 2024, n. 90.

Gli enti del Terzo settore devono, al momento della presentazione della candidatura, essere iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore nelle modalità previste dal D.lgs. 117/2017, articolo 11. Gli stessi indicano negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico, nonché nella candidatura prevista dal presente avviso gli estremi dell'iscrizione.

Gli enti del Terzo settore che esercitano la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale, oltre ad essere iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore sono soggetti all'iscrizione nel registro delle imprese.

Per le imprese sociali, l'iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese soddisfa il requisito dell'iscrizione nel registro unico nazionale del Terzo settore.

I soggetti interessati devono avere finalità statutarie e/o istituzionali coerenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analogha documentazione prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante.

I soggetti appartenenti al mondo delle imprese, incluse le cooperative e le imprese sociali non devono ricadere delle cause di esclusione previste dagli articoli 94 e 95 del D.lgs. del 31 marzo 2023 n. 36.

Tutti gli enti interessati devono avere sede operativa nel territorio della Regione Campania.

Relativamente ai soggetti che hanno posizione Inail o INPS attiva, gli stessi devono essere in regola con agli obblighi ed adempimenti in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica

Ciascun soggetto interessato può aderire ad un solo raggruppamento proponente.

Ciascun soggetto non deve ricadere in ipotesi di conflitto d'interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e ss.mm.;

Ciascun soggetto deve aver maturato un'esperienza di almeno un anno nella gestione di servizi per la famiglia.

Ciascun soggetto deve detenere ogni requisito di partecipazione previsto dall'Avviso pubblico emanato con DD n. 599 del 28/06/2024 e dai relativi allegati.

Gli ambiti territoriali propongano interesse rispondendo al presente avviso sono quelli definiti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 320 del 3 luglio 2012 e da ultimo con DGR n.670 del 17/12/2019.

Gli enti pubblici e privati interessati a proporre la candidatura di partecipazione al presente avviso, devono detenere una documentata esperienza nelle attività e materie alla base dell'intervento progettuale, nonché adeguata attitudine da valutarsi con riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, ai mezzi, strumenti e risorse disponibili, alla capacità tecnica, professionale ed organizzativa intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività prevista dal presente avviso da valutarsi anche in relazione alla struttura detenuta, alla formazione ed aggiornamento del personale o dei propri volontari, ovvero da valutare anche alla stregua della pertinenza e dell'impatto innovativo correlato all'apporto proposto dagli stessi nella candidatura presentata.

#### **Articolo\_7 Rete partenariale.**

La rete partenariale prevista dal presente avviso si fonda sul modello configurato dal CTS, articolo 5, basato sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale attuando un sistema di amministrazione condivisa.

L'ambito territoriale proponente, è responsabile nei confronti dell'Amministrazione regionale della realizzazione dell'intervento, ancorchè individuato, sin da questo momento, capofila dalla rete partenariale e nel caso di ammissione a finanziamento della proposta progettuale presentata dallo stesso, eletto destinatario del mandato collettivo

speciale di rappresentanza della ATS a costituirsi tramite scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 37, commi 14 e 15 del Codice degli Appalti.

Lo stesso nella qualità di amministrazione procedente stabilisce nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento modalità e criteri della individuazione mediante procedure comparative degli altri enti partner ritenuti più idonei a condurre le attività oggetto del presente avviso

Le scelte organizzative fondamentali, gli obiettivi generali e specifici dell'intervento, nonché le caratteristiche essenziali dell'intervento da attuare, sono poste in capo all'Ambito territoriale A 01 proponente, nonché definite da un apposito accordo procedimentale di coprogrammazione.

La rete partenariale destinata all'attuazione dell'intervento progettuale è formata da un numero massimo di 4 soggetti appartenenti alle categorie dei soggetti indicati dall'articolo 5 del presente avviso, scelti dall'amministrazione procedente con metodo comparativo, nell'applicazione dei criteri stabiliti dal successivo articolo 12.

### **Articolo\_8 Estensione dei doveri dei pubblici dipendenti e conflitto d'interesse.**

Ai partners e alle risorse professionali impiegate dagli stessi si estendono gli stessi doveri, obblighi e responsabilità di diligenza, lealtà, imparzialità e del segreto d'ufficio dei pubblici dipendenti ed, altresì, l'esatta osservanza della disciplina in materia dei doveri e delle conseguenti responsabilità dei pubblici impiegati recata dal Codice di comportamento dell'amministrazione titolare dell'intervento ai sensi del DPR 62/2013 che definisce obblighi e doveri minimi dei dipendenti pubblici anche per quanto attiene gli obblighi del segreto d'ufficio e della riservatezza e di non utilizzare a fini privati le informazioni di cui disponga per ragioni d'ufficio, astenersi dalle attività ove sussistano situazioni di conflitto d'interesse anche potenziale, nonché di non richiedere, sollecitare o accettare, per sé o per altri, regali o altre utilità, precisando che gli obblighi qui stabiliti sono rispettati anche nel caso di cessazione dei rapporti contrattuali con l'Amministrazione.

Nei casi di inosservanza della disciplina del presente articolo, l'amministrazione si riserva di risolvere eventuali accordi definiti con i partner in danno degli stessi, fermo restando le eventuali altre conseguenze di legge.

### **Articolo\_9 Modalità e termini di presentazione delle candidature.**

Gli interessati presentano, nel rispetto del presente avviso, la candidatura ad essere ammessi ad un accordo procedimentale di co-programmazione per la costituzione di un partenariato come previsto dall' Avviso pubblico per il rafforzamento dei Centri per le Famiglie e la promozione dell'affido e della bigenitorialità – Interventi in attuazione della DGR n. 24/2024 – Fondo per le Politiche Famiglia Anno 2023".

Le candidature possono essere presentate nel termine di quindici giorni decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'ente, ovvero entro le ore 24.00 del giorno 06 settembre 2024 e consegnate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'amministrazione consorzioa1@legalmail.it .

Gli stessi redigono la candidatura riproducendo le stesse modalità di compilazione del modello riportato sub allegato a) del presente avviso, che dello stesso forma parte integrante e sostanziale.

Non sono ammesse o considerate, le candidature redatte, proposte, spedite e/o consegnate con modalità diverse da quelle regolate dal presente avviso ovvero pervenute oltre il termine stabilito dallo stesso avviso.

Gli interessati, mediante la presentazione della candidatura ed autodichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR del 28 dicembre 2000 n. 445, con le

conseguenze previste dall'articolo 76 del medesimo DPR, in sostituzione delle certificazioni rilasciate dalle autorità pubbliche o da terzi soggetti, attestano di detenere ogni requisito di partecipazione previsto dal presente avviso.

Gli interessati, mediante la presentazione della candidatura, altresì, attestare la loro disponibilità di aderire alla rete partenariale ove la titolarità dell'intervento è in capo all'ente pubblico che opera le fondamentali scelte organizzative, assegnando agli altri soggetti della rete partenariale compiti e quote di intervento, nonché individuando ruolo degli altri partner sulla base delle expertise e competenze detenute, della consistenza organizzativa e dalla disponibilità di risorse e capacità tecnico professionale intese come effettiva capacità di operare.

Le candidature non inviate ovvero non consegnate alla casella certificata dell'ente consorzioa1@legalmail.it ovvero trasmesse con sistemi o mezzi di consegna irregolari, difformi e/o non previsti dal presente avviso, quali posta, corriere etc., sono inammissibili e pertanto non saranno considerate.

#### **Articolo\_10 Soccorso istruttorio.**

Le carenze di qualsiasi elemento contenute nelle istanze presentate dagli interessati possono essere sanate mediante soccorso istruttorio.

L'amministrazione procedente, nel caso di mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità essenziale, ma sanabile degli elementi contenuti nelle candidature e nella documentazione alle stesse allegata, assegna agli interessati un termine per integrare o regolarizzare le dichiarazioni necessarie, indicando contenuto nonché soggetti tenuti ad ottemperare. Decorso inutilmente detto termine di regolarizzazione, l'organo responsabile dell'amministrazione esclude gli interessati dalla procedura.

#### **Articolo\_11 Controlli ed esclusioni.**

L'amministrazione esegue i controlli formali e sostanziali sulle attestazioni rese dagli interessati.

Qualora dai controlli e dalle verifiche eseguiti dall'amministrazione risultino accertate dichiarazioni contenenti attestazioni false e mandati relative ai requisiti di partecipazione al presente avviso, gli interessati sono esclusi dai benefici, sanzionati a norma dell'articolo 76 DPR 445/2000, nonché assoggettati alle altre conseguenze previste dalla legge e dalle altre norme in quanto applicabili.

Sono, altresì, esclusi gli interessati:

1\_ ove risulti accertato un difetto dei requisiti di partecipazioni prescritti dal presente avviso;

2\_ che abbiano presentato la candidatura con modalità irregolari, ovvero non abbiano rispettato i termini di presentazione stabiliti dal presente avviso.

3\_ che non abbiano provveduto alla regolarizzazione di eventuali vizi sanabili contenuti nella candidatura e della documentazione allegata nel termine perentorio assegnato dall'amministrazione.

4\_ non assumano impegni conformi alla costituzione, in caso di ammissione al finanziamento del progetto, di associazione temporanea di scopo.

#### **Articolo\_12 Criteri e parametri di selezione degli interessati.**

L'amministrazione identifica i soggetti da ammettere alla rete partenariale alla stregua dell'esperienza documentata pregressa, della disponibilità di mezzi, strutture e risorse, nonché della capacità tecnica, organizzativa e professionale, intesa come concreta capacità di operare detenuta dagli interessati e dell'effettivo apporto conferibile dagli stessi alla realizzazione dei interventi progettuali.

Ove, segnatamente, relativamente alle categorie dei soggetti indicati dal precedente articolo 5, pervengano più di 4 candidature l'amministrazione nomina apposita

commissione giudicatrice delle candidature pervenute. La commissione giudicatrice è nominata successivamente alla decorrenza dei termini previsti dal presente avviso per la presentazione delle candidature.

La commissione valuta comparativamente le candidature pervenute, attribuendo un punteggio sulla base della esperienza nelle attività dell'intervento progettuale, dell'attitudine da valutarsi con riferimento alla struttura, alle competenze organizzative e professionali, alla disponibilità di personale o di volontari, di mezzi, strutture e risorse, nonché della capacità tecnica ed organizzativa, intesa come concreta capacità di operare detenuti, ovvero alla stregua della pertinenza e dell'impatto innovativo discendente dall'apporto proposto dagli interessati con la presentazione della candidatura.

La commissione giudicatrice valuta comparativamente le candidature validamente pervenute assegnando un punteggio massimo di 100 sulla base dei criteri e parametri di selezione di seguito indicati:

	<b>Criterio di valutazione</b>	<b>Parametro</b>
<b>A</b>	Documentata pregressa esperienza detenuta nella gestione di Centri per la famiglia.	Per ogni anno di esperienza detenuta e documentata sono assegnati 5 punti fino ad un massimo di 30 Punti.
<b>B</b>	Competenze professionali e organizzative, disponibilità di personale ovvero di volontari, di mezzi, strutture e risorse, nonché di tecnica ed organizzativa, intesa come concreta capacità di operare, detenuti.	Sono assegnati 30 punti massimo all'interessato che detenga maggiori competenze professionali e risorse organizzative e punteggi decrescenti a scalare ai candidati che detengano minori competenze professionali e risorse.
<b>C</b>	Apporto conferibile ai fini della realizzazione dell'intervento indicato dagli interessati nella candidatura.	Sono assegnati 30 punti massimo all'interessato che abbia indicato nella candidatura maggior pertinenza ed impatto innovativo di apporto proposto e punteggi decrescenti a scalare agli interessati che abbiano proposto apporti di pertinenza ed impatto innovativo inferiore.
<b>D</b>	Certificazioni di qualità detenute.	Per ogni certificazione detenuta dai candidati sono conferiti 2 punti fino ad un massimo di 10 punti.
	<b>Totale</b>	<b>Max 100 punti.</b>

La commissione giudicatrice valuta trasversalmente originalità, precisione, chiarezza, capacità di sintesi ed effettuale aderenza delle candidature all'intervento progettuale, tenuto anche conto della specificità del territorio di riferimento.

Nel caso di parità del punteggio conseguito dai candidati è conferita precedenza ai soggetti già operanti nell'ambito delle attività del Centro per le famiglie in seno all'ambito territoriale A01, nel caso di ulteriore parità, ai candidati che detengano maggiore esperienza.

La procedura di selezione è valevole di efficacia anche nel caso di presentazione della candidatura da parte di unico soggetto sempre che la candidatura sia validamente pervenuta nonché idonea e coerente alle finalità indicate nel presente Avviso.

La commissione rimette al responsabile del procedimento la graduatoria di merito delle candidature pervenute contenente la proposta relativa ai soggetti ammissibili alla rete partenariale ai fini della emanazione del provvedimento finale di rilevanza esterna.

### **Articolo\_13 Finanziamento.**

Le risorse pubbliche destinate a finanziamento delle attività previste dal presente Avviso sono a valere sugli stanziamenti del Fondo per le politiche della famiglia anno 2023.

Ciascun Ambito territoriale, anche se in partenariato, può presentare una sola proposta progettuale, articolata negli interventi di cui all'art. 3 del presente avviso, per una durata non superiore a n. 18 mesi e per un ammontare massimo di € 200.000,00.

A seguito della conclusione della procedura di selezione e della pubblicazione sul BURC della Regione Campania dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento, è sottoscritto tra la Regione Campania e ciascun capofila dell'ATS beneficiario, l'atto di concessione, contenente gli obblighi tra le parti e le modalità di attuazione del progetto, ai fini dell'erogazione del contributo assegnato.

Fino alla sottoscrizione dell'atto di concessione da parte del mandatario dell'ATS beneficiario, non possono essere eseguite attività, né sono dovuti compensi o rimborsi a qualsiasi titolo agli interessati, anche nel caso che, agli esiti di espletamento del presente avviso, siano stati ammessi all'accordo procedimentale di co-programmazione.

Non sono parimenti dovuti agli interessati compensi a qualunque titolo, o rimborso alcuno delle spese sostenute per la partecipazione degli stessi al presente avviso pubblico.

### **Art\_14 Controversie.**

Ai fini della ricomposizione bonaria delle eventuali controversie si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 210 del Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. 36 del 31/03/2023 e ss.mm. ii. in quanto compatibili con i contratti disciplinanti la prestazione di servizi. Qualunque altra controversia insorgente dal presente avviso pubblico e dei relativi allegati, che non possa trovare bonaria composizione delle parti, è rimessa al tribunale amministrativo regionale competente:

Tribunale amministrativo regionale per la Campania

Indirizzo postale: Piazza Municipio 64 80133

Città: Napoli

Paese: Italia

Telefono: +39 081 7817100

FAX: +39 081 5529855

<https://www.giustizia-amministrativa.it/tribunale-amministrativo-regionale-per-la-campania-napoli>.

Informazioni sui termini di presentazione dei ricorsi: entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'ente.

### **Articolo 15\_ Responsabile del procedimento e pubblicità.**

Si comunica che responsabile unico del procedimento ai sensi dell'articolo 8 della Legge 241/1990 è il direttore generale dell'ente.

Il presente avviso è pubblicato nel profilo istituzionale [www.pianosociale-a1.it](http://www.pianosociale-a1.it) ed amministrazione trasparente. Tutti gli atti del procedimento sono pubblici.

## **Articolo 16\_ Trattamento dei dati personali.**

Il trattamento dei dati personali degli interessati è effettuato anche mediante l'utilizzo di strumenti digitali nel rispetto della normativa nazionale nonché dei fondamentali principi contenuti nel GDPR UE 2016/679, per il tempo strettamente necessario nonché esclusivamente per il conseguimento delle finalità istituzionali previste dal presente avviso, con osservanza delle misure di sicurezza volte a prevenire eventuale perdita dei dati, usi illeciti o non corretti od accessi non autorizzati. La base giuridica del trattamento è costituita dall' art. 6 comma 1 lettera b) del Regolamento UE 2016/679 "il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto, ovvero di misure precontrattuali di cui l'interessato è parte e/o comunque adottate su richiesta dello stesso".

Gli interessati con la presentazione della candidatura attestano di ricevere la informativa resa dal titolare del trattamento ai sensi degli articoli 13 e 14 del GDPR UE 2016/679, contenuta nel presente avviso.

## **Articolo 17 \_Disposizioni di rinvio ed allegati.**

L'ente si riserva la facoltà di revocare, sospendere o prorogare il presente avviso in qualsiasi fase del procedimento.

Per quanto non previsto dal presente avviso si rinvia all'avviso pubblico emanato dalla Regione Campania con DD della Direzione Generale per le politiche sociali e socio\_sanitarie n. 599 del 28/06/2024 "Interventi in attuazione della DGR n. 24/2024\_ Fondo per le Politiche Famiglia Anno 2023", nonché alla legislazione generale e speciale del settore in quanto applicabile.

Per qualunque aspetto non regolato dal presente avviso si rinvia alla legislazione vigente in quanto applicabile.

Del presente avviso formano parte integrante e sostanziale gli allegati:

a\_ candidatura

b\_ autodichiarazione dei soggetti partner.

Il Direttore generale  
Dott. Vincenzo SOLOMITA

Sostitutivo della firma olografa del soggetto responsabile ai sensi dell'art.3 del Decreto Legislativo n. 39/1993.